

Il Centro per l'UNESCO di Torino - Onlus, Istituto Culturale no-profit, dal 1983 realizza gli ideali dell'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) sul territorio piemontese. È accreditato dal MIUR come Ente di Formazione Nazionale. Riconosciuto dall'UNESCO come International UNESCO Centre, membro delle Federazioni Italiana, Europea, Mondiale dei Centri e Club per l'UNESCO, progetta e sviluppa attività per giovani, studenti e cittadini nel quadro dei valori dell'UNESCO. Il Centro è, inoltre, incaricato dall'UNESCO di condurre i programmi:

- a. **Centro IPAZIA** - Rete Internazionale di Donne scienziato per il Mediterraneo ed i Balcani
- b. **Forum Internazionale delle Donne del Mediterraneo.**

Sul territorio piemontese lavora in collaborazione con le Organizzazioni Internazionali, le istituzioni Universitarie, le Scuole, gli Enti Locali, le associazioni del territorio, a seconda delle tematiche da sviluppare.



Centro per l'UNESCO di Torino

**Dona il tuo 5 per mille al  
Centro per l'UNESCO di Torino - Onlus**

Un ringraziamento a chi ci sosterrà indicando  
il nostro codice fiscale

**- 97515140016 -**

**nell'apposita casella  
della dichiarazione dei redditi**



Centro per l'UNESCO di Torino

## CENTRO per l'UNESCO DI TORINO

Viale Maestri del Lavoro 10 - 10127 Torino

Tel. / Fax +39 011 6936425

Tel. +39 011 6965476

email: [info@centrounesco.to.it](mailto:info@centrounesco.to.it)

website: [www.centrounesco.to.it](http://www.centrounesco.to.it)

*Giorni di apertura*

martedì - giovedì: ore 15 - 17.30

*con il contributo di*



*con la collaborazione di*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO



POLITECNICO  
DI TORINO



Centro per l'UNESCO di Torino

## La voce ai giovani le loro tesi di laurea

**edizione 2016 - 2° semestre**



**19 settembre 2016**

Istituto Europeo di Design - Aula Magna  
Via San Quintino 39 - Torino

**17 ottobre 2016**

Castello del Valentino - Sala della Caccia  
Viale Mattioli, 39 - Torino

**Ore 11.00-12.30**

Il Centro per l'UNESCO di Torino, nel 1997, in collaborazione con la Regione Piemonte, ha creato l' **"Archivio Tesi di Laurea su Torino e il Piemonte"** e, dal 2008, **"La voce ai giovani"** per la valorizzazione del Patrimonio artistico ed umano della Regione.

Si tratta di 4 incontri l'anno, durante i quali gli autori delle Tesi selezionate presentano al pubblico di Torino e del Piemonte i risultati delle loro ricerche.

Nel primo semestre del 2016 sono state presentate tesi di particolare originalità sulla valorizzazione e tutela del sito UNESCO Langhe, Roero e Monferrato e del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) di Capo Mortola.

Gli appuntamenti di settembre e ottobre verranno sulla valorizzazione e riqualificazione del territorio del Piemonte e dei paesaggi mediterranei storici. Saranno presentate due tesi di Interior design, sulla ristrutturazione di una villa di Fiano (in provincia di Torino), come contributo alle celebrazioni per "Torino Città UNESCO del design", ed una tesi di Architettura del Paesaggio sui luoghi tipici pugliesi ed in particolare sulle aree adibite ad oliveti.

### **Calendario degli incontri 2016:**

Lunedì 2 maggio / Lunedì 6 giugno

Lunedì 19 settembre / Lunedì 17 ottobre

### **Luoghi**

Gli incontri si svolgeranno presso l'Aula Magna dell'Istituto Europeo di Design, Via San Quintino 39, Torino (19 settembre) e presso la Sala della Caccia del Castello del Valentino, Viale Mattioli, 39 (17 ottobre).

### **Orari**

dalle ore 11.00 alle ore 12.30.

viale Maestri del Lavoro, 10 - 10127 Torino  
tel./fax 011 6936425 - tel. 011 6965476  
info@centrounesco.to.it - www.centrounesco.to.it

## **Lunedì 19 settembre 2016**

Presentazione di Progetti di tesi in "Interior Design" per la ristrutturazione di una villa di proprietà privata nella località di Fiano, in provincia di Torino, Piemonte.

### **"UAO - Unità Autoproduzione Orticola"**

A cura di **Simone Lo Licco, Elisa Pozzi, Poonam Zaninetti**

Relatore: Prof. Luigi Ferrando • Correlatori: Prof.ssa Sabina Bandiziol e Prof.ssa Alessandra Chiti



Il progetto di ristrutturazione della villa di Fiano, denominato "UAO - Unità Autoproduzione Orticola", si sviluppa a partire dall'analisi territoriale: "UAO" è un sistema di produzione agricola che utilizza tutti i metodi possibili per ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche. Si propone l'autoproduzione, per ottenere produzioni di qualità nel rispetto dell'ambiente e della salute dell'uomo. Il progetto propone inoltre di puntare su colture agricole ad alto reddito a servizio dell'alta ristorazione. L'obiettivo del progetto è di fondere il più possibile la materia vivente con la materia architettonica: questo fa sì che una delle parole identificative di UAO sia "FLUSSO", inteso anche come flusso vitale.

### **"Gus.TO Fine Dining and Resort"**

A cura di **Giulia Alvarez Ledesma, Laura Viora**

Relatrice: Prof.ssa Alessandra Chiti • Correlatori: Prof.ssa Sabina Bandiziol e Prof. Luigi Ferrando



Il progetto "Gus.To" prevede la trasformazione della villa di Fiano in un ristorante, in quanto la villa si presta bene come "location" e il territorio è circondato da realtà molto attive, tra cui il Castello della Mandria e la Venaria Reale, dichiarati Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

L'obiettivo del progetto è la ristrutturazione del luogo, per migliorarlo ed esaltare la sua bellezza e allo stesso tempo proporre un viaggio attraverso la cultura e la tradizione tipica piemontese, con i suoi piatti e la sua ricchezza territoriale.

Il nome scelto per il ristorante è "Gus.TO", in quanto rappresenta uno dei cinque sensi, e allo stesso tempo fa riferimento al "buon gusto" in senso estetico. Inoltre per sottolineare la territorialità del ristorante, il nome è il frutto di un gioco di parole che contengono le iniziali della capitale piemontese (TO).

## **Lunedì 17 ottobre 2016**

### **"La scomparsa dei paesaggi mediterranei storico, proposte di riqualificazione degli oliveti a Casarano"**

A cura di **Martina Maiorano**

Relatore: Prof. Marco Devecchi • Correlatori: Prof.ssa Francesca Mazzino e Prof.ssa Ilda Vagge

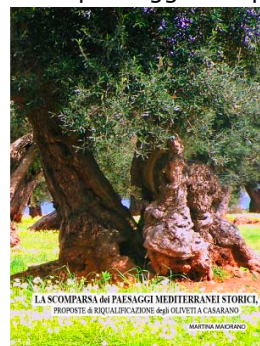
La tesi analizza gli aspetti caratteristici dei paesaggi tipici dell'area mediterranea, in particolar modo l'aspetto paesaggistico pugliese, il clima, la biodiversità e le maggiori colture presenti in questa regione. Una su tutte,

forse ritenuta la più importante dal punto di vista paesaggistico ed economico, è l'olivicoltura.

L'olivo può essere definito come la "pianta guida" della regione mediterranea, il più nobile degli alberi italiani, coltivato da nord a sud. È proprio la Puglia a presentare il maggior numero di alberi di olivo, e dei 60 milioni presenti, circa 5 milioni di essi sono monumentali.

Negli ultimi anni però, nella zona del leccese, si è andata sempre più espandendo un'infezione dovuta al patogeno Xylella fastidiosa. Attualmente questa infezione interessa un'area di 80km<sup>2</sup> e si manifesta in principio con il disseccamento della chioma a zone, che successivamente andrà ad estendersi per tutto l'albero, determinandone la morte.

Il lavoro di tesi analizza nello specifico la fascia a maggiore contaminazione del territorio Salentino colpito dalla Xylella fastidiosa, in particolare il circondario della città di Casarano, e descrive alcune proposte di riqualificazione dell'area.



LA SCOMPARSA DEI PAESAGGI MEDITERRANEI STORICI.  
PROPOSTE DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI OLIVETI A CASARANO  
MARTINA MAIORANO